



COMUNICATO STAMPA

Concorso fotografico Packlick: la serata di premiazione, i vincitori, gli ospiti e le dichiarazioni

Il 16 giugno 2016 a Milano si è svolta la serata di premiazione di Packlick Mem. Giuseppe Meana, concorso di fotografia sul packaging cartaceo. Un importante incontro fra il mondo industriale e giovani studenti di fotografia da tutta Italia, uniti nel ricordo di un ex presidente Gifasp, per premiare i vincitori e parlare dei temi più attuali legati al packaging cartaceo

La serata di premiazione di Packlick - Memorial Giuseppe Meana, il concorso di fotografia sul packaging cartaceo organizzato da Gifasp (Gruppo Italiano Fabbricanti Astucci e Scatole Pieghevoli), facente parte di Assografici (Associazione aderente a Confindustria) in collaborazione con l'Azienda Pusterla 1880 Spa, si è svolta il 16 giugno 2016 presso il Magna Pars di Milano. Alla presenza di circa un centinaio di ospiti sono state consegnate le targhe di premiazione agli studenti vincitori e ai loro docenti; l'evento si è concluso con un aperitivo per continuare a parlare dei temi cardine del concorso - packaging cartaceo, sostenibilità, comunicazione e incentivazione dei giovani- ed ammirare le foto premiate.

Ha introdotto la premiazione **Emilio Albertini, Presidente di Gifasp e Presidente della Cosmografica Albertini**, che, dopo aver spiegato brevemente l'attività dell'Associazione e chi era Giuseppe Meana, ha ringraziato tutti i collaboratori, i giurati e soprattutto gli studenti partecipanti e i docenti, che *"hanno raggiunto risultati eccezionali affrontando un argomento coerente con ciò di cui si occupa Gifasp e temi impegnativi legati alla realtà produttiva coniugati con un aspetto sociale, quello della sostenibilità, sempre più decisivo nel quotidiano"* e ha concluso evidenziando che *"i due temi sono stati perfettamente centrati dalle fotografie iscritte e siamo soddisfatti dei risultati ottenuti"*. **Fulvia Lo Duca, Past President di Gifasp e Presidente del Gruppo Cartotecnico Abar Litofarma**, ha esordito commossa sottolineando la grande emozione che ha provato nel vedere realizzato questo concorso: *"abbiamo lungamente pensato, prima di organizzarlo, a come ricordare l'Architetto Giuseppe Meana, una persona illuminata che tanto ha dato alla nostra Associazione come presidente. Ha infatti portato Gifasp e il suo know how fuori dai confini nazionali. Molto attento alla formazione e vicino al mondo giovanile, ha anche collaborato con alcune facoltà di design. Era, oltre che un imprenditore, un fotografo amatoriale ed è per questo che abbiamo deciso di intitolargli questo concorso che è stato focalizzato sulle sue due passioni, il packaging cartaceo e la fotografia. Questa iniziativa gli sarebbe senz'altro piaciuta"*.

Francesca Meana, membro del Comitato Esecutivo di Gifasp e curatrice di Packlick, ha presentato il concorso mettendone in luce i focus principali: da un lato la cultura della sostenibilità e della protezione e la potenzialità comunicativa legate al packaging cartaceo, dall'altro l'importanza della formazione diretta sui giovani attraverso le presentazioni in aula e al contempo l'incentivazione a far loro interpretare con un linguaggio fotografico un tema "business" ma legato al quotidiano, con il prezioso aiuto dei docenti. Ha accennato a come si è svolto il contatto e la promozione con gli atenei e le scuole di fotografia in tutta Italia, sia attraverso le presentazioni dal vivo o via Skype sia attraverso i social network e ha illustrato i numeri del concorso: 98 iscritti - un numero consistente per un contest di forte progettualità come questo - di cui l'89% italiani e il 66% a partecipazione femminile. *"Il packaging cartaceo protegge e comunica il prodotto; i lavori sono stati valutati da una giuria d'eccellenza ma eterogenea"* perché, ha sottolineato, *"la fotografia deve avere una cultura di base molto ampia"*.

Il giurato **Fabio Castelli, ideatore e direttore MIA Photo Fair**, non ha potuto essere presente alla serata ma ha inviato una lettera che è stata letta da Francesca Meana, in cui ha sottolineato *"l'encomiabile iniziativa*



di Packlick, che ha evidenziato l'importanza della protezione e della sostenibilità del packaging cartaceo attraverso il supporto fotografico, che in questi ultimi tempi sta vivendo consistenti cambiamenti". Ha elogiato, inoltre, "l'attenzione e il rigore nell'organizzazione del concorso e la sensibilità di Gifasp". La lettera è terminata con un saluto rivolto agli altri membri della giuria, con i quali "è stato un piacere confrontarsi in fase di valutazione delle fotografie partecipanti. Mi auguro, infine, che l'impegno prodotto dagli studenti che si sono iscritti a Packlick possa aiutarli in un futuro professionale" ha concluso Castelli.

Gli altri giurati (Piero Gemelli, architetto e fotografo professionista; Barbara Frigerio, titolare della Barbara Frigerio Contemporary Art Gallery; Eliana Farotto, Responsabile Ricerca & Sviluppo Comieco; Emilio Albertini, Presidente Gifasp e Anita Cattania Meana, Azionista Pusterla 1880 e fotoamatrice) erano invece presenti alla premiazione e hanno consegnato le targhe ad alcuni dei vincitori.

Ai premiati sono stati conferiti una targa in legno dipinta a mano ed ideata dall'artista Loris Ribolzi e i seguenti premi in denaro per ogni tema del contest: 1° premio 1.000 Euro; 2° premio 500 Euro; 3° premio 300 Euro. Anche ai docenti è stata riservata una targa.

La premiazione ha avuto inizio con le fotografie del **1° tema, "Sostenibilità del packaging cartaceo"**, partendo dal terzo classificato e passando poi alle Menzioni Speciali. Il **3° premio** è andato a **Anna Veneziale** dell'Accademia Belle Arti di Bologna (docente **Prof. Luciano Leonotti**) con "Protect me". "Questo concorso mi ha incuriosito per il tema proposto e mi sono divertita pensando a come svolgerlo" ha dichiarato la Veneziale, mentre Luciano Leonotti ha messo in luce quanto l'argomento del contest fosse "ricco, perché ha riguardato qualcosa che usiamo tutti ed è ancora più interessante l'aver chiesto di svolgerlo attraverso il linguaggio fotografico, che è sempre straordinario. Queste fotografie sono una rivelazione, perché guardandole si ha coscienza circa una nostra modalità di vita. Ritengo che Packlick sia stata un'iniziativa straordinaria, eticamente importante e mi auguro che diventi biennale".

Il **2° premio** è andato al **Gruppo "Triscari – Gustavsson – Tiainen"**, composto da Giuseppe Triscari, Kasper Gustavsson e Reetta Tiainen con "The Doll", dell'Accademia Belle Arti di Brera, docente **Prof.ssa Paola Di Bello**. Giuseppe Triscari, a rappresentanza del team, ha dichiarato: "è stato interessante il lavoro di gruppo; la fotografia è stata creata da me con due studenti finlandesi; è stato costruttivo il confronto con altre culture e background differenti su un tema così importante". Paola Di Bello ha sottolineato che "tutti gli studenti del mio corso ed io stessa - che ho sempre avuto un grande interesse per il packaging - abbiamo messo a punto con grande piacere queste foto: è stato un lungo lavoro di ideazione e il laboratorio dell'Accademia è stato occupato per molti giorni per mettere a punto le fotografie. Packlick è stato ben organizzato e strutturato e così è stato percepito dagli studenti. Il tema del contest, il packaging cartaceo e la sua sostenibilità, è centrale nella società di oggi e ha stimolato pensieri visivi, anche da parte degli studenti che erano in Erasmus".

Il **1° classificato** del tema "Sostenibilità del packaging cartaceo" è stato **Alessandro Allegrini** con la foto "Paesaggio di scarto#2", sempre dell'Accademia Belle Arti di Brera e la **Prof.ssa Paola Di Bello** come docente. Il vincitore dal palco ha espresso questo inciso: "è bello sostenere sia la fotografia che l'arte". In un'intervista a noi rilasciata, ha raccontato qualcosa di sé e del lavoro presentato al concorso: "sono un po' emozionato ma molto contento; sono di Bergamo ma abito a Milano da 5 anni, dove frequento il biennio di fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Di solito lavoro in esterno con l'architettura, fotografando il paesaggio urbano; per mettere, invece, a punto la fotografia che ho iscritto a questo concorso, ho lavorato in studio e mi è piaciuto molto: ho spostato il mio metodo di lavoro all'interno del laboratorio, ricreando un paesaggio urbano. Sono partito cercando di pensare ad un materiale che fosse gestibile in modo semplice e



ho ricostruito questi paesaggi realizzandoli con materiali di scarto (cartoncini, scatole e documenti tritati). Lavorando sul paesaggio, ho cercato di coniugare la sostenibilità e l'utilizzo della carta in modo creativo attraverso la scultura e la fotografia, che è la mia materia. Ho pensato a molte idee, cercando di evitare di fare cose scontate e ho riproposto ciò che faccio di solito con il paesaggio urbano, ambiente a me noto... Per quanto riguarda i miei progetti futuri, spero di laurearmi presto e di continuare il percorso artistico intrapreso, lavorando magari, oltre che con la fotografia, anche con la scultura; il mio sogno sarebbero gli Stati Uniti...".

Sono state poi consegnate le **Menzioni Speciali** sempre del **1° tema: Tecla Bianco** con "C'è una patina sottile che divide noi e il mondo" (Accademia Belle Arti di Napoli) e il docente di riferimento, **Prof. Fabio Donato**, che purtroppo non hanno potuto essere presenti; il premio è stato quindi ritirato da un'amica. La seconda menzione è andata al **Gruppo "Zucca-Figus"**, composto da Virginia Zucca e Marco Figus, con la foto dal titolo "Packaging per la sostenibilità" (Accademia Belle Arti 'Mario Sironi' di Sassari, docente **Prof. Antonio Ruggieri**). Virginia Zucca ha dichiarato: *"prima di partecipare a questo concorso ero prevenuta sul packaging cartaceo, mentre ora ho capito che può essere perfettamente compatibile con l'ambiente; speriamo in un cambiamento sostenibile e positivo che prosegua nel tempo"*. Eliana Farotto, la giurata che ha consegnato loro il premio, ha aggiunto che *"questa fotografia dà una precisa idea di come da cosa possa nascere cosa e della sostenibilità del packaging cartaceo. I giovani partecipanti hanno ben rappresentato il materiale con cui gli associati Gifasp lavorano, che è sempre stato percepito come rinnovabile e piacevole"*.

Circa la premiazione del **2° tema, il racconto fotografico "Il packaging cartaceo, potente mezzo di comunicazione del prodotto"**, ecco i vincitori: **3° classificata Elettra Renzi** dell'ISIA Roma Design (docente **Prof. Enzo Agnello**), che ha vinto con "Supermercato Ohanel". La Renzi ha spiegato che *"il packaging è per me, da sempre, un forte mezzo di comunicazione; nella mia fotografia ho voluto abbinare l'imballaggio dall'appeal tipicamente di lusso a prodotti del mercato; spero si sia colta l'ironia..."*. La **2° foto classificata** è stata "Cosmospack" di **Chiara Pisani** dell'ILAS - Istituto Superiore di Comunicazione di Napoli (docente **Prof. Ugo Pons Salabelle**). La Pisani sul palco ha dichiarato: *"ho studiato fotografia pubblicitaria e per questa il packaging cartaceo è determinante, sebbene comunicare quest'ultimo sia difficile. Nella mia fotografia non ho voluto fare comunicazione pubblicitaria ma una citazione dei coniugi Becher che fotografavano architetture, studiando la forma del packaging cartaceo"*.

Il **1° premio** è andato a **Ekaterina Zorzi** con "Packaging is the best frame", dell'Accademia Belle Arti di Urbino con il **Prof. Massimo Tosello** come docente; sul palco la vincitrice, emozionatissima, ha dichiarato quanto sia stato interessante *"riflettere su un tema particolare come il packaging cartaceo"*. Nell'intervista a noi rilasciata ha approfondito l'iter del suo lavoro che l'ha vista vincitrice: *"sono molto emozionata per questo premio e molto felice di aver avuto l'opportunità di iscrivermi a questo concorso; ho già partecipato ad altri contest e ho vinto premi minori ma non sono mai arrivata prima. Per la mia fotografia sono partita riflettendo sul tema del packaging e ho voluto cercare di rappresentare sia il ruolo protettivo del contenitore, sia la sua capacità di incorniciare il prodotto e di rappresentare tutto questo, al meglio, al pubblico. La prima idea su cui ho lavorato e di cui ero abbastanza sicura, è la cornice di un quadro ed ho pensato ad una sorta di galleria in cui sono esposti i prodotti: nella mia fotografia questi vengono, infatti, incorniciati dal packaging cartaceo. Ho valutato poi alcune scelte stilistiche come la coordinazione dei colori e l'illuminazione. Sono di origini russe ma vivo in Italia da molti anni; vengo da Bergamo e frequento l'Accademia Belle Arti di Urbino, che ho cominciato quest'anno; in futuro mi piacerebbe fare la fotografa e in quello prossimo, finita l'Accademia, vorrei andare a Londra per fare un master di fotografia"*.

Una delle **Menzioni Speciali** del **secondo tema** è stata conferita a "Cocoon" del **"Gruppo Pantarei"**,



composto da Cecilia Herrera Yáñez e Itzel Barreto Bautista (Politecnico di Torino, docente **Prof. David Vicario**). Sul palco le due studentesse Yáñez e Bautista, rispettivamente messicana e cilena, hanno espresso quanto sia stato entusiasmante *“studiare e conoscere la fotografia in Italia e anche il tema ci è piaciuto molto”*. David Vicario ha, invece, dichiarato: *“tutte le iniziative rivolte al mondo della fotografia e agli studenti sono estremamente lodevoli; per quanto riguarda queste ragazze e tutti gli allievi del mio corso iscritti al concorso, ho dovuto lavorare in modo approfondito con loro dal punto di vista fotografico, essendo tutti a digiuno sull’argomento, poiché il corso di fotografia era appena cominciato quando è stato indetto il contest. Il tema del packaging ha, però, aperto loro la mente, perché rivedere e ripensare al senso delle cose è sempre molto interessante e stimolante”*.

Altra **Menzione Speciale** è andata al **“Gruppo Cinema ABAV”**, composto da Riccardo Passini, Gian Marco Proietti, Alessandro Antonelli con la foto *“Mendel’s”*, dell’Accademia Belle Arti Lorenzo da Viterbo, Viterbo (**docenti: Prof.ssa Emanuela Moroni e Prof. Fabrizio Pinzaglia**); non essendo presente nessuno dei vincitori per motivi accademici, ha ritirato il premio il Prof. Giulio Massa, che ha evidenziato come *“è stato fatto un lavoro di gruppo per tessere un racconto di comunicazione e omaggio al film ‘Grand Budapest Hotel’ e al suo regista Wes Anderson. Ho sentito i vincitori e, malgrado non siano potuti essere qui con voi, mi hanno confermato di essere molto emozionati”*. L’ultima Menzione Speciale è andata a **Lia Ronchi** dell’Accademia Belle Arti di Brera con la foto *“Volume urbano”*. La **Prof.ssa Paola Di Bello**, docente di riferimento, ha ritirato il premio per lei.

Francesca Meana ha concluso la serata salutando e ringraziando tutti e sottolineando quanto sia stato importante *“ricordare Giuseppe Meana, mio padre, facendo un’attività di comunicazione su di lui, ma soprattutto dando visibilità agli studenti, alla sostenibilità e al packaging cartaceo”*.

Sponsor del concorso: Assografici; A. De Robertis&F.; Abar Litofarma; Box Marche; Cartotecnica Goldprint; Comieco; Ival; Iggesund; Luca Print; Tecnocarta.

Per info:

press@packlick.it

www.packlick.it

www.gifasp.com